

ALLEGATO B
ELENCO DEI BENI DI PROPRIETÀ STATALE

Descrizione

Il presente accordo è finalizzato alla migliore fruizione delle evidenze archeologiche del santuario di età tardo-repubblicana ubicato in località “La Cuma”, nel comune di Monte Rinaldo (FM). Le indagini archeologiche condotte a partire dal 1956 hanno portato in luce le strutture murarie di un santuario di epoca romana riconducibili a diverse fasi costruttive comprese tra l’età tardo-repubblicana e quella alto-imperiale. Gran parte delle strutture rinvenute è stata oggetto, a partire dagli anni ’60 del secolo scorso, di restauro e anastilosi risultando quindi pienamente fruibile dal pubblico.

Beni oggetto del presente accordo

Nello specifico sono oggetto del presente accordo i resti tuttora in vista: il portico settentrionale e orientale, i resti delle fondazioni del podio del tempio e l’adiacente lastricatura, il sacello posto immediatamente a Ovest del tempio (c.d. Edificio C).

I beni oggetto del presente accordo insistono sulle seguenti particelle:

- Parte della particella B, F. 7 su cui insistono parte dell’ala settentrionale del portico, il sacello c.d. Edificio C e parte dei resti delle fondazioni del podio del tempio e la lastricatura presente presso l’angolo N-O (ex part. 326 del decreto D. M. 15.03.1958). Proprietà statale.
- Parte della particella 200, F. 7 all’interno della quale ricadono i tratti terminali delle fondazioni del podio del tempio. Proprietà statale

Dati anagrafici dei beni

Comune di Monte Rinaldo, loc. La Cuma, F. 7, partt. 200, B. Tali particelle, insieme ad altre particelle confinanti (F. 7, partt. 4, 8), presentano le seguenti caratteristiche

- Decreto di particolare interesse sull’area da parte del Ministero (D.M. 6/7/1994)
- Dichiarazione di interesse per immissione al Demanio dei resti archeologici da parte del Ministero (D.M. 6/4/1995)
- Verbale di consegna dell’Agenzia del Demanio, Filiale Toscana e Umbria, prot. 1163/R.I. del 7/6/2012.

Posizionamento catastale

Vedi tavole

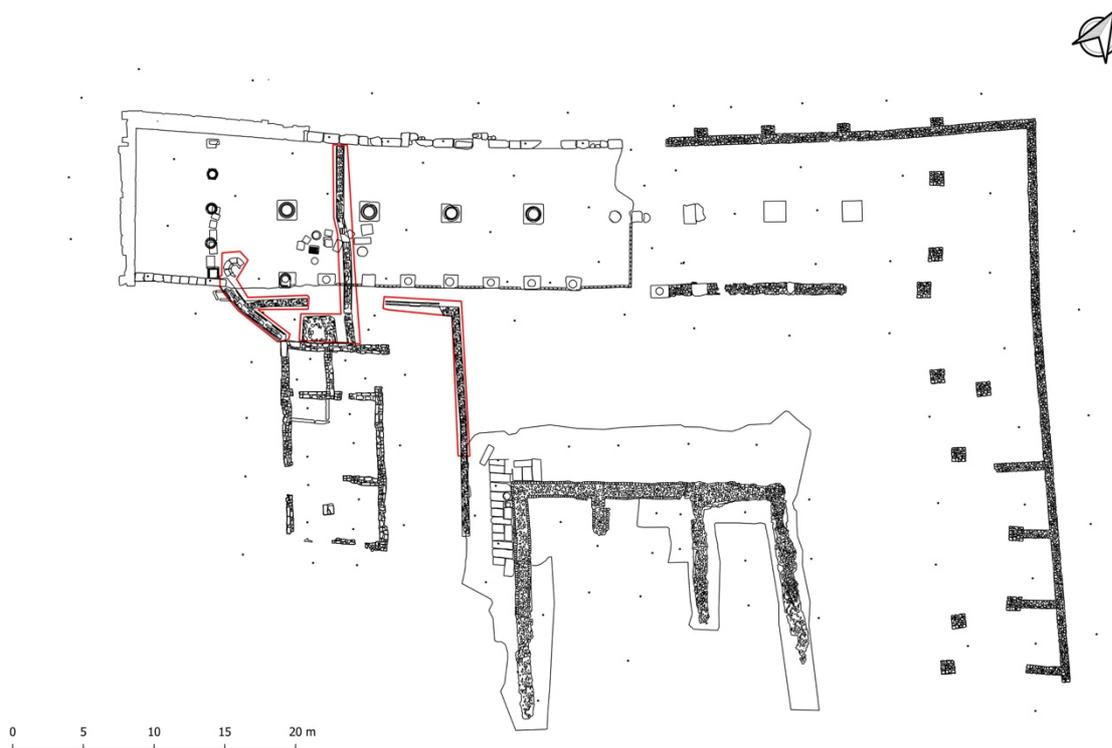


Fig. 1: Planimetria delle evidenze archeologiche. In rosso sono segnalate alcune strutture rinvenute durante gli scavi degli anni '50 non più visibili.

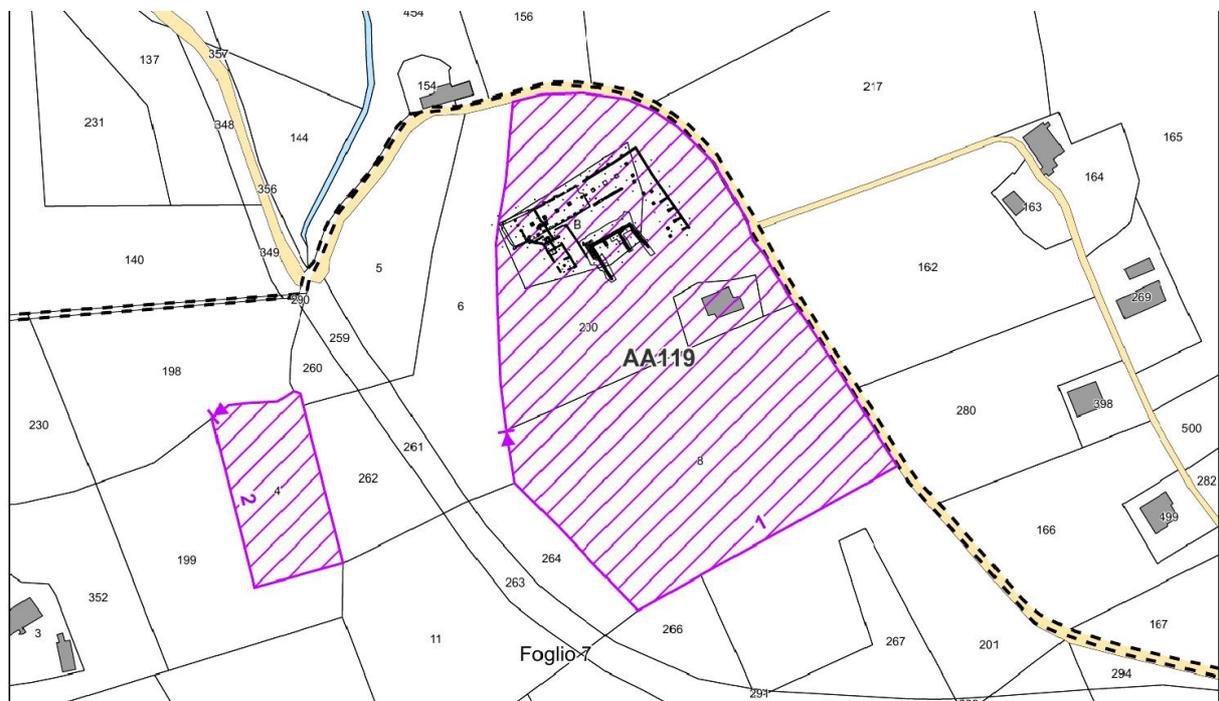


Fig 2: Stralcio della planimetria catastale. In viola le particelle soggette a vincolo D.M. 15.03.1958

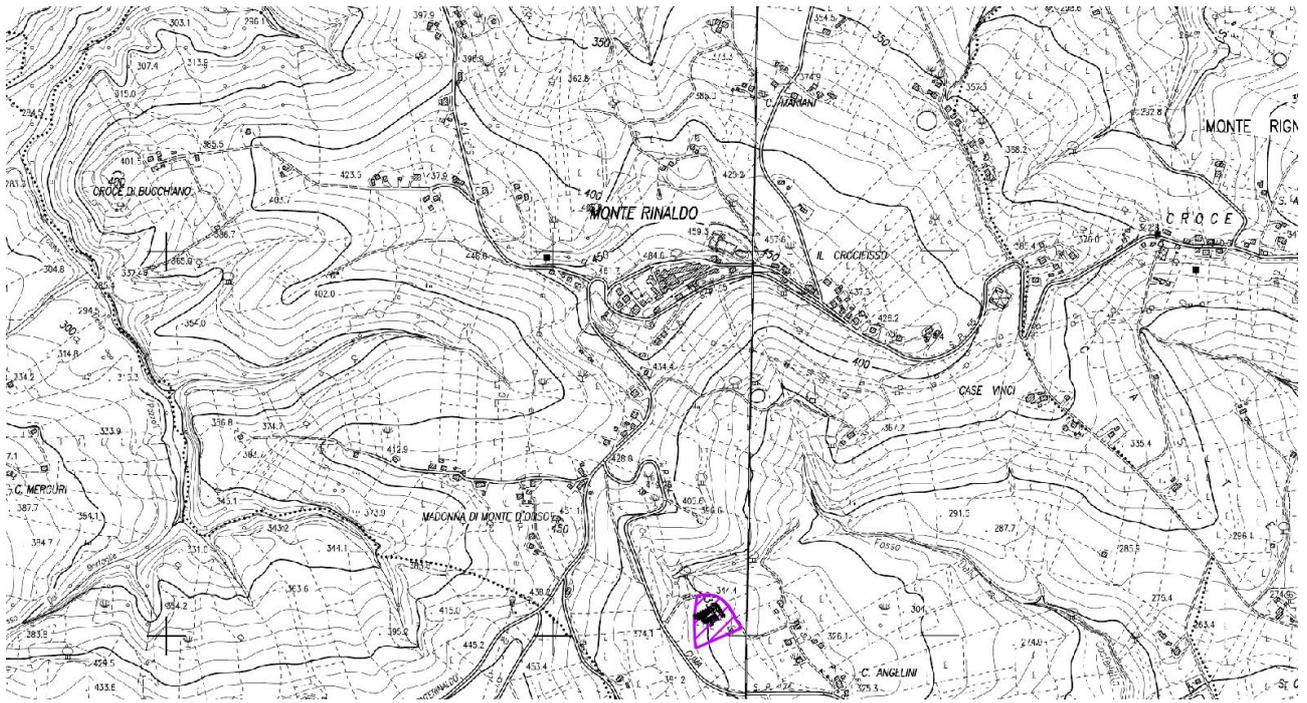


Fig. 3: Localizzazione su C.T.R della regione Marche 1:10000 delle particelle catastali su cui insistono le evidenze archeologiche